

Padova, 24 settembre 2019

## **CULTURA E SCIENZA. L'UNIVERSITÀ NELLA CITTÀ**

### **Presentazione in anteprima alla Stampa del palinsesto autunnale degli eventi in Ateneo tra Premi Nobel, musei, mostre, protagonisti della cultura, spettacoli e manifestazioni di divulgazione scientifica**

In vista delle celebrazioni degli 800 anni dalla fondazione nel 1222, l'Università di Padova celebra in vari modi le sue radici, le sue eccellenze e il suo presente.

Le iniziative di avvicinamento al 2022, raccolte nel palinsesto autunnale degli eventi, rappresentano pienamente la scelta e il desiderio dell'Ateneo di condividere conoscenze, progetti e valori comuni per metterli a disposizione di tutta la comunità.

Il “Palazzo del sapere” padovano si apre e dialoga con il mondo che lo circonda attraverso una proposta articolata di *lectio magistralis* di Nobel, apertura di sedi museali, inaugurazioni di mostre, incontri con i protagonisti della cultura contemporanea, spettacoli teatrali, letture condivise e manifestazioni di divulgazione scientifica.

Fedele al motto “Ottocento anni di libertà e futuro”, che accompagnerà l'Ateneo verso il nono secolo di vita, il palinsesto autunnale degli eventi in Università verrà illustrato nel corso di una

#### **CONFERENZA STAMPA**

**Martedì 24 settembre 2019 – ore 12**

**Sala da Pranzo di Palazzo del Bo – Padova**

Interverranno:

Annalisa **Oboe**, Prorettrice alle relazioni culturali, sociali e di genere

Telmo **Pievani**, Delegato per il progetto Comunicazione istituzionale

Padova, 24 settembre 2019

## **CULTURA E SCIENZA. L'UNIVERSITÀ NELLA CITTÀ**

**Presentazione in anteprima alla Stampa del palinsesto autunnale degli eventi in Ateneo tra Premi Nobel, musei, mostre, protagonisti della cultura, spettacoli e manifestazioni di divulgazione scientifica**

### **PALINSESTO UNIVERSA autunno 2019**

#### **VENETONIGHT 2019**

#### **Padova diventa il “Villaggio della ricerca”**

Sulla soglia dei suoi 800 anni l'Università di Padova organizza una serie di eventi per festeggiare un compleanno davvero importante.

Tra questi troviamo **Venetonight 2019**, un appuntamento annuale che quest'anno presenta un programma particolarmente ricco e interessante il **27 settembre a partire dalle ore 17**.

La novità dell'edizione 2019 sono gli **exhibit interattivi**: il Cortile Antico di Palazzo Bo si trasforma in uno spazio immersivo in cui il pubblico può seguire un percorso espositivo emozionante, fatto di esperienze sensoriali che permettono di toccare con mano importanti temi scientifici.

Le *Interviste alla ricerca* quest'anno escono da Palazzo Bo e sono sul Plateatico del Caffè Pedrocchi, luogo storico della città e di incontro per gli studenti e la goliardia universitaria. Si parlerà di medicina, intelligenza artificiale, di cittadinanza consapevole, delle vite nei social. Il programma completo sul sito <http://www.venetonight.it/interviste-alla-ricerca-padova/>

C'è poi il **Villaggio della ricerca**, ovvero esperimenti guidati da ricercatrici e ricercatori che trasformeranno il centro di Padova in un grande laboratorio all'aperto, per scoprire che anche le cose più complesse sono alla portata di tutti. **Sono 47 le postazioni** allestite a palazzo Bo e in via VIII febbraio, via Oberdan, via San Francesco.

Venetonight è organizzata dall'Università di Padova con la collaborazione di vari soggetti del territorio attivi nella ricerca: Consorzio RFX, INAF, INFN, CORIS, Istituto Oncologico Veneto, CREA, Esapolis, VIMM, CORIS, Fondazione Città della Speranza.

Consulta tutto il programma su

<http://www.venetonight.it/laboratori-e-giochi-padova/>

<http://www.venetonight.it/visite-guidate-padova/>

<http://www.venetonight.it/attivita-musei-padova/>

<http://www.venetonight.it/attivita-in-altre-sedi/>

<http://www.venetonight.it/proiezioni-padova/>

**Sponsor:** Fondazione Cariparo, Fondazione Antonveneta, Associazione Amici dell'Università di Padova, Bedeschi S.p.A., Assindustria Veneto CENtro

## **ONE BOOK ONE CITY PADOVA 2019 – Lancio 4° edizione 6 ottobre**

*One Book One City Padova* è il progetto dell'Università di Padova, realizzato con il Comune, che propone un programma di lettura annuale, individuale e collettiva di un unico libro scelto per il suo valore letterario e culturale e perché, antico o moderno, sa parlare al presente a persone di tutte le età. Quest'anno Padova leggerà ***Il racconto dell'ancella di Margaret Atwood (6 ottobre, ore 16.30 con Annalisa Oboe e Arturo Lorenzoni)*** dopo aver letto le opere di Tito Livio (1° edizione), *Frankenstein* di Mary Shelley (2° edizione) e *Il vecchio che leggeva romanzi d'amore* di Luis Sepúlveda (3° edizione).

Sempre all'interno del programma de La Fiera delle Parole sarà presentato il libro ***La scienza nascosta nei luoghi di Padova*** della redazione del giornale dell'Università di Padova *Il Bo Live (3 ottobre, ore 19)*. Il libro raccoglie 33 luoghi segnati dalla scienza, e spesso anche dalla storia e dall'arte. Luoghi vicini e lontani, antichi e nuovi: dai segreti di Palazzo Bo, sede dell'università, alle apparecchiature avveniristiche con le quali oggi si cercano cure innovative contro il cancro, si studiano nuove fonti di energia pulita e rinnovabile, si costruiscono gli strumenti per conoscere il nostro universo.

## **KIDS UNIVERSITY PADOVA 14-19 ottobre**

L'Ateneo di Padova apre le porte delle sue aule e dei laboratori alle alunne e agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, ai loro insegnanti e alle famiglie per la quarta edizione della manifestazione *Kids University Padova*. Ragazze e ragazzi tra gli 8 e i 13 anni potranno partecipare a diverse lezioni accademiche incontrando chi insegna, fa ricerca e lavora ogni giorno nei musei e laboratori dell'Università. A queste attività sono affiancati spettacoli per famiglie, per condividere le scoperte scientifiche, crescere insieme e divulgare la passione per il sapere e la ricerca (programma in aggiornamento <http://www.kidsuniversitypadova.it/>).

## **PATAVINA LIBERTAS**

**Incontro pubblico “Il labirincubo delle parole intorno a Joyce” 22 ottobre con Alessandro Bergonzoni, Enrico Terrinoni e Fabio Pedone**

L'incontro tra uno dei maestri della lingua italiana, il grande inventore di parole Alessandro Bergonzoni, e i due traduttori italiani del *Finnegans Wake* di Joyce, Enrico Terrinoni e Fabio Pedone, è l'occasione per riflettere sulle mille metamorfosi del linguaggio. Un gioco linguistico per eccedere i limiti della comunicazione, alla ricerca di una lingua infinita come quella di Joyce nel *Finnegans Wake*. È un dialogo sull'invenzione e sull'intenzione del verbo, e al contempo uno scambio linguistico all'insegna dell'ambizione di travalicare i confini della comunicazione, alla ricerca di una lingua infinita come quella che Joyce, nella

sua ultima opera, scelse di immortalare. Nel *Finnegans Wake*, opera finale e definitiva di James Joyce, esiste una parola onirica e fantastica, *nightmaze*, che in italiano è stata tradotta “labirincubo”. In questa vanno a fondersi simultaneamente un “nightmare” (incubo) e un “maze” (labirinto). Si tratta di un nuovo verbo sfuggente e perturbante ideato da uno scrittore che in gioventù, nelle lettere private e nei primi scritti, si firmava proprio Dedalus, nome poi divenuto alias narrativo nei due suoi maggiori romanzi, “Un ritratto dell’artista da giovane” e “Ulisse”. Joyce è dunque un Dedalo che costruisce dedali verbali, “labirincubi” in cui il lettore può perdersi per poi a volte ritrovarsi. La sua arte verte sulla ricomposizione, nella notte del linguaggio, di linguaggi della notte: idiomi notturni smembrati e rimembrati che si ripresentano sotto ai nostri occhi in tutta la loro persistente evanescenza.

## **BOCULTURE**

### **Incontro pubblico organizzato nell’ambito del Festival DigitalMEET “Sei donne che hanno cambiato il mondo” 24 ottobre con Gabriella Greison**

Le sei eroine di Gabriella Greison sono Marie Curie (1867-1934), Lise Meitner (1878-1968), Emmy Noether (1882-1935), Rosalind Franklin (1920-1958), Hedy Lamarr (1914-2000) e Mileva Marić (1875-1948). Per molti saranno nomi sconosciuti, eppure queste sei donne sono state delle pioniere. Sono nate tutte nell’arco di cinquant’anni e hanno operato negli anni cruciali e ruggenti del Novecento, che sono stati anni di guerre terribili, ma anche di avanzamenti scientifici epocali. C’è la chimica polacca che non poteva frequentare l’università, la fisica ebrea che era odiata dai nazisti, la matematica tedesca che nessuno amava, la cristallografa inglese alla quale scipparono le scoperte, la diva hollywoodiana che fu anche ingegnera militare e la teorica serba che fu messa in ombra dal marito. Le sei eroine raccontate da Gabriella Greison non sono certo le sole donne della scienza, ma sono quelle che forse hanno aperto la strada alle altre, con la loro volontà, la loro abilità, il talento e la protervia, in un mondo apertamente ostile, fatto di soli uomini. Sono quelle che hanno dato alla scienza e a tutti noi i risultati eclatanti delle loro ricerche e insieme la consapevolezza che era possibile - era necessario - dare accesso alle donne all’impresa scientifica. Non averlo fatto per così tanto tempo è un delitto che è stato pagato a caro prezzo dalla società umana. Sono sei storie magnifiche. Non sempre sono storie allegre e non sempre sono a lieto fine, perché sono racconti veri, di successi e di fallimenti. Ma è grazie a queste icone della scienza novecentesca e al loro esempio che abbiamo avuto poi altre donne, che hanno fatto un po' meno fatica a farsi largo e ci hanno regalato i frutti del loro sapere e della loro immaginazione. Dietro di loro sempre più donne si appassionano alla scienza, e un domani, in numero sempre maggiore, saranno libere di regalarci il frutto delle loro brillanti intelligenze.

Gabriella Greison è fisica, scrittrice, drammaturga e attrice teatrale: è in tour nei teatri italiani e svizzeri con i suoi monologhi sui fisici del XX secolo, tratti dai suoi romanzi. È stata definita: “La rockstar della fisica” (*Corriere della Sera*); “La donna della fisica divulgativa in Italia” (*Huffington Post*); “Il volto rivoluzionario della fisica” (*GQ*). Si è laureata in fisica a Milano, ha lavorato all’Ecole Polytechnique di Parigi e ora collabora con radio, tv e scrive per *Repubblica*. Tra i suoi romanzi di successo ci sono “L’incredibile cena dei fisici quantistici” (*Salani editore*) e “Sei donne che hanno cambiato il mondo” (*Bollati Boringhieri editore*).

## **PADUA NOBEL LECTURE**

### **Incontro pubblico con Svetlana Aleksievic - 14 novembre**

Svetlana Aleksievic, Premio Nobel per la Letteratura nel 2015, è stata premiata per la «sua polifonica scrittura nel raccontare un monumento alla sofferenza e al coraggio dei nostri tempi». Il suo lavoro ha dato voce alle vittime di conflitti e disastri in tutta l'ex Unione Sovietica mettendo in luce i sentimenti, i dolori e le sofferenze delle persone che ha incontrato da Chernobyl a Kabul. Nata il 31 maggio 1948 nella città ucraina di Ivano-Frankovsk nella famiglia di un militare. Metà ucraina e metà bielorusa, vede la sua carriera nel giornalismo e scrive racconti e reportage su eventi come la catastrofe di Chernobyl e la guerra sovietica in Afghanistan. Nei suoi libri ha sempre narrato il dramma collettivo del crollo dell'Unione Sovietica: da "Preghiera per Chernobyl" a "Ragazzi di Zinco" sulla guerra in Afghanistan, da "Tempo di seconda mano" a "Gli ultimi testimoni e "La guerra non ha un volto di donna".

## **EVENTI OTTOCENTENARIO**

### **UNINCONTRO**

#### **Benvenuto del Rettore alle matricole 1 ottobre (evento riservato alle matricole) + The Academy Night**

L'Università di Padova accoglie le proprie matricole a *Unincontro* 2019, l'appuntamento condotto da Federico Taddia e aperto dai saluti del Magnifico Rettore Rosario Rizzuto e del sindaco Sergio Giordani (martedì 1 ottobre, ore 16 Aula Magna Palazzo Bo) racconta l'impegno, le sfide e le soddisfazioni dell'insegnamento e della ricerca, e la passione e l'entusiasmo che segnano un percorso di studio che inizia e che è investimento personale per il futuro. Assieme al Rettore, altri quattro protagonisti della ricerca accademica padovana: Elena Desiderà, dottoranda in Biologia marina, Martha Pamato, ricercatrice in Scienze geologiche, Diego De Stefani, ricercatore in Biochimica, e Marco Liviero, alunno e docente di Lingua e letteratura inglese all'Eton College di Londra. A seguire i poeti Simone Savogin (già finalista a Italia's Got Talent) e Flavia Neri si sfidano a suon di parole in un inedito *poetry slam* (battaglia poetica) valutati dalla giuria universitaria composta dalle matricole e presieduta da Annalisa Oboe, prorettrice alle Relazioni sociali, culturali e di genere.

**Arricchisce *Unincontro* il “cantautorap” di Dutch Nazari** che fa un'incursione musicale accompagnato da Sick et Simpliciter. A seguire, aperitivo offerto alle matricole al Caffè Pedrocchi e ***The Academy Night VII***: evento-aperitivo di RadioBue.it, la webradio dell'Università di Padova, aperto a docenti, studentesse e studenti con il concerto gratuito di Dutch Nazari accompagnato da Sick et Simpliciter (ore 20.30).

## **800 ANNI DI STORIA E RICERCA**

### **Una Città, la sua Università ottobre, novembre, dicembre**

Proseguono gli appuntamenti mensili con gli 8 testimonial dell'Ateneo di Padova, scelti per raccontare in pillole e con lo stile del «caffè scientifico» la storia secolare dell'Università di Padova proiettata verso il suo Ottocentenario (1222-2022). I prossimi incontri sono (date da definire): Giulio Peruzzi, sul significato della parola Scienza, Fabrizio Nestola, sui temi della Geologia, Telmo Pievani, sui temi dell'Evoluzione.

**wellCAM**

## **I Musei si raccontano**

Finestre su mondi lontani, macchine del tempo per conoscere la storia e le tradizioni delle civiltà che ci hanno preceduto, osservatori privilegiati sul nostro fragile ecosistema, che ci insegnano a riconoscere le minacce del presente e le sue evoluzioni e trasformazioni decine di milioni di anni fa. I musei, nella nuova proposta di definizione ICOM “inclusivi e polifonici”, rappresentano uno spazio privilegiato per il dialogo critico sui nostri stratificati passati e sui tanti futuri percorribili.

Il Centro di Ateneo per i Musei dell’Università di Padova vuole oggi condividere con tutta la cittadinanza la ricchezza del patrimonio di Ateneo e le tante storie, scoperte e riflessioni, che esso può incoraggiare.

A partire dal 4 ottobre e per tutto l’autunno, ogni venerdì pomeriggio presso la sede CAM a Palazzo Cavalli saranno proposte delle conferenze a ingresso libero su temi caldi del nostro presente e i risultati delle più recenti ricerche compiute proprio a partire dai reperti conservati nei musei. Un modo nuovo per sentirci tutti partecipi del preziosissimo patrimonio storico-artistico e scientifico, raccolto dall’Università nel corso dei suoi 800 anni di storia: strumenti scientifici e reperti archeologici, beni artistici e naturalistici, testimonianze vive e concrete di come le scienze e le conoscenze progrediscono, mutano, si affinano con il passare dei secoli.

Alcune delle conferenze sono accompagnate dall’esposizione di reperti dalle collezioni.

Dal 04 ottobre al 03 novembre la speciale mostra *I giganti del mare: così grandi, così fragili*. Organizzata dal Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione per la cura di Giuseppe Palmisano, la rassegna è un invito a riflettere su un tema di drammatica attualità, lo spiaggiamento dei cetacei nel Mediterraneo. Malattie, traffico marittimo, inquinamento acustico, la plastica: sono le tante, troppe minacce che quotidianamente mettono a rischio la vita dei grandi cetacei in quella che dovrebbe essere la loro “casa sicura”, il mare. Giganti, ma così fragili da rischiare oggi l’estinzione.

**TUTTI GLI APPUNTAMENTI SONO AD INGRESSO LIBERO, CON OBBLIGO DI PRENOTAZIONE**

### **Speciale Mostra *I giganti del mare: così grandi, così fragili***

A cura di: Giuseppe Palmisano

Organizzazione: Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione

Quando: 04 ottobre 2019 – 03 novembre 2019

Dove: Palazzo Cavalli, via Giotto 1 (Padova)

**INGRESSO LIBERO**

La mostra *I giganti del mare*, organizzata dal Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione per la cura di Giuseppe Palmisano, invita a riflettere su un tema di drammatica attualità. Malattie, traffico marittimo, inquinamento acustico, la plastica: sono le tante, troppe minacce che quotidianamente mettono a rischio la vita dei grandi cetacei in quella che dovrebbe essere la loro “casa sicura”, il mare. Giganti, ma così fragili da rischiare oggi l’estinzione. Per l’occasione, scheletri completi di cetacei saranno esposti nel Salone al piano nobile di Palazzo Cavalli: capidoglio, balenottera, tursiope e stenella.

Visite guidate: su prenotazione, sabato 12 e sabato 26 ottobre con la guida del curatore Giuseppe Palmisano. Turni di visita: ore 11.00, 15.00, 16.30. Prenotazioni: [www.musei.unipd.it/wellCAM](http://www.musei.unipd.it/wellCAM)

## **Calendario delle conferenze a Palazzo Cavalli\***

### **04 ottobre, ore 15.30\*: *I giganti del mare: così grandi così fragili***

Il Museo Didattico di Medicina Veterinaria propone una conferenza a tre voci su un tema di grande attualità: gli spiaggiamenti dei piccoli e grandi cetacei del Mediterraneo e le cause di morte di questi incredibili animali.

Intervengono: Bruno Cozzi, Sandro Mazzariol, Michele Povinelli (Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione BCA)

A seguire, visita guidata alla mostra omonima e alla collezione di cetacei fossili del Museo di Geologia e Paleontologia.

Ingresso gratuito, con prenotazione obbligatoria. Prenotazioni: [www.musei.unipd.it/wellCAM](http://www.musei.unipd.it/wellCAM)

### **25 ottobre, ore 16.00\*: *“Unire l’utile al dilettevole” nel Settecento: agli albori della divulgazione scientifica***

Una “conferenza-dimostrazione” corredata da alcuni esperimenti e dalla lettura di brani originali per illustrare lo spirito delle lezioni di fisica sperimentale del Settecento: secolo d’oro della divulgazione della fisica, che godette di straordinaria popolarità tanto da essere proposta anche nei salotti e nelle corti.

Interviene: Sofia Talas, curatore del Museo di Storia della Fisica.

In occasione della conferenza sarà esposto a Palazzo Cavalli un paradosso meccanico del XVIII secolo: la ruota che sale invece di scendere, della collezione Gabinetto di Fisica di Poleni.

Ingresso gratuito, con prenotazione obbligatoria. Prenotazioni: [www.musei.unipd.it/wellCAM](http://www.musei.unipd.it/wellCAM)

### **08 novembre, ore 16.00\*: *La Collezione di modelli di macchine e attrezzature agricole del Dip. TESAF: da strumento didattico del passato a patrimonio di cultura e tecnica***

Dal Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali (TESAF) l’invito a scoprire una collezione pressoché misconosciuta del nostro Ateneo, ma di grande fascino e rilievo storico: la collezione di modellini di macchine e attrezzature agricole, una raccolta ricca e variegata, capace di offrire un quadro quanto mai completo della cultura agricola di cento e più anni fa.

Interviene: Raffaele Cavalli (Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali).

In occasione della conferenza saranno esposti a Palazzo Cavalli alcuni esemplari rappresentativi delle diverse tipologie di macchine e attrezzature.

Ingresso gratuito, con prenotazione obbligatoria. Prenotazioni: [www.musei.unipd.it/wellCAM](http://www.musei.unipd.it/wellCAM)

### **15 novembre, ore 16.00\*: *Archeologia fuori luogo. Reperti da due continenti nei Musei dell’Università di Padova***

Alla luce di recenti studi e ricerche vengono ricostruite le vicende che hanno portato alla formazione delle due collezioni archeologiche dell’Ateneo, oggi conservate presso il Museo di Scienze Archeologiche e d’Arte e il Museo di Antropologie, entrambe caratterizzate dalla presenza di reperti provenienti non solo dal territorio nazionale, ma da numerosi siti dell’Europa continentale e dall’Africa settentrionale.

Intervengono: Elisa Dalla Longa, Arturo Zara (Centro di Ateneo per i Musei)

Ingresso gratuito, con prenotazione obbligatoria. Prenotazioni: [www.musei.unipd.it/wellCAM](http://www.musei.unipd.it/wellCAM)

**22 novembre, ore 16.00\*: *200 anni di storie del Museo di Mineralogia dell'Università di Padova. Catullo, Omboni, Panebianco e Bianchi***

Due secoli di storia del Museo di Mineralogia dell'Università di Padova. L'occasione per scoprire le sue alterne vicende dall'età napoleonica allo Stato Italiano, legate a personaggi di rilievo internazionale come Catullo, Omboni, Panebianco e Bianchi, che si dedicarono con dedizione al riordino e alla catalogazione delle collezioni mineralogiche dell'Ateneo.

Interviene: Alessandro Guastoni, conservatore del Museo di Mineralogia.

Ingresso gratuito, con prenotazione obbligatoria. Prenotazioni: [www.musei.unipd.it/wellCAM](http://www.musei.unipd.it/wellCAM)

**29 novembre, ore 16.00\*: *I tesori della Sala dei pesci di Bolca: il caso della Titanonarke molini, una razza elettrica di 49 milioni di anni fa***

Un fossile di razza elettrica di 49 milioni di anni fa, con una storia tutta da raccontare. La conferenza illustra le peculiarità della Titanonarke molini e presenta le più recenti ricerche sui giacimenti di Bolca, con una panoramica sui più importanti resti fossili ospitati presso il Museo e nel resto del Veneto.

Interviene: Jacopo Amalfitano (Dipartimento di Geoscienze)

Ingresso gratuito, con prenotazione obbligatoria. Prenotazioni: [www.musei.unipd.it/wellCAM](http://www.musei.unipd.it/wellCAM)